



COMUNE DI CASSANO MAGNAGO

PROVINCIA DI VARESE

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA
DELL'ADDIZIONALE
COMUNALE ALL'I.R.P.E.F.**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 50 DEL 1.08.2012

INDICE

Art. 1 - Oggetto e finalità del regolamento	Pag. 3
Art. 2 - Soggetto attivo	Pag. 3
Art. 3 - Soggetti passivi	Pag. 3
Art. 4 - Criteri di calcolo dell'addizionale	Pag. 3
Art. 5 - Applicazione delle aliquote	Pag. 4
Art. 6 - Modalità di versamento	Pag. 4
Art. 7 - Funzionario responsabile	Pag. 4
Art. 8 - Sanzioni e interessi	Pag. 4
Art. 9 - Efficacia e decorrenza	Pag. 5
Art. 10 - Abrogazioni	Pag. 5

Art. 1
Oggetto e finalità del regolamento

1. Il presente Regolamento, adottato a norma e per gli effetti del D.Lgs. n. 360 del 28.9.1998 e successive modificazioni ed integrazioni e del D.Lgs. n. 23 del 14.3.2011, disciplina, nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446, l'applicazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) nel Comune di Cassano Magnago istituita dall'art. 48, comma 10 L. 27 dicembre 1997, n. 449 come modificato dall'art. 1, comma 10 L. 16 giugno 1998, n. 191, dall'art. 1 D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 come modificato dall'art. 12 L. 13 maggio 1999, n. 133 e dall'art. 6, comma 12 L. 23 dicembre 1999, n. 488 e come integralmente modificato dall'art. 142 della L. 296 del 27.12.2006.

Con il presente regolamento sono infine recepite le disposizioni previste, dall'art. 1, comma 11, del D.L.13 agosto 2011 n. 138 convertito in Legge 14 settembre 2011, n. 148 così come modificato dal decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201.

2. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento, costituiscono altresì norme di riferimento la legge 27 luglio 2000 n. 212, recante norme sullo Statuto dei diritti del contribuente, il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, nonché la vigente legislazione nazionale e regionale, il vigente Statuto comunale e le relative norme di applicazione.

3. Per la disciplina dell'imposta devono intendersi altresì richiamate tutte le ulteriori normative vigenti, nonché tutte le norme regolamentari ed attuative adottate a livello nazionale, in quanto applicabili.

Art. 2
Soggetto attivo

1. Soggetto attivo dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. è il Comune di Cassano Magnago, che la applica secondo le disposizioni del presente regolamento e delle disposizioni vigenti.

Art. 3
Soggetti passivi

1. L'addizionale è dovuta dai contribuenti che alla data del 1° gennaio abbiano domicilio fiscale nel Comune di Cassano Magnago, sulla base delle disposizioni di legge vigenti.

Art. 4
Criteri di calcolo dell'addizionale

1. L'addizionale è determinata applicando l'aliquota di cui al successivo articolo al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito di cui all'articolo 165 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nel rispetto delle vigenti normative.

Art. 5
Determinazione delle aliquote

1. L'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è fissata per l'anno 2012 nella misura di 0,80 punti percentuali.
2. Per gli anni successivi, la predetta aliquota potrà essere variata nel limite stabilito dalle normative vigenti, con apposita deliberazione dell'organo consiliare. In caso di mancata adozione della deliberazione, l'aliquota stabilita per l'anno 2012 si intende prorogata di anno in anno.
3. La deliberazione di cui al comma 2 ha efficacia a decorrere dalla pubblicazione sul sito individuato con D.M. 31 maggio 2002, emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero della Giustizia e il Ministero dell'Interno, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 20 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce.

Art. 6
Modalità di versamento

1. Il versamento dell'addizionale in oggetto dovrà essere effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.
2. I versamenti in acconto ed a saldo sono effettuati secondo le disposizioni contenute nell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998 e successive modificazioni. In particolare, l'acconto è stabilito nella misura del 30 per cento dell'addizionale ottenuta applicando al reddito imponibile dell'anno precedente l'aliquota determinata dal Comune, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, commi 3 e 4 del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e s. m. i..
3. Il versamento dell'addizionale è effettuato direttamente al Comune, attraverso apposito codice tributo assegnato al Comune con Decreto attuativo del Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 1, comma 143, della Legge n. 296 del 27.12.2006.

Art. 7
Funzionario responsabile.

1. Al controllo dell'esatta e puntuale applicazione dell'addizionale, secondo le disposizioni di legge e del presente regolamento, è preposto un funzionario responsabile designato dal Sindaco.
2. A tale Responsabile sono attribuiti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale dell'addizionale stessa previsti dalla legge (art.1 commi dal 158 e dal 179 al 182 della legge finanziaria 2007) e/o dai Regolamenti interni dell'Ente.

Art. 8
Sanzioni e interessi

1. In caso di omesso, insufficiente o tardivo versamento (anche a titolo di saldo o acconto) del tributo in oggetto, il Comune provvederà ad applicare le sanzioni disciplinate dai D.Lgs. nn. 471, 472 e 473 del 1997 in materia di sistema sanzionatorio tributario, oltre agli interessi di legge.

Art. 9
Efficacia del Regolamento

1. Il presente Regolamento, ai sensi del comma 169 dell'art. 1 della Legge n. 296 del 27.12.2006, ha effetto dal 1° gennaio 2012 e sostituisce, a decorrere dalla data medesima, il Regolamento approvato con deliberazione C.C. n. 5 in data 26.02.2007.
2. Esso sarà inviato, unitamente alla delibera di approvazione, al Ministero dell' Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro 30 giorni dalla sua esecutività e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, e sarà reso pubblico mediante pubblicazione sul sito informatico del Ministero stesso.
3. Il presente Regolamento mantiene la sua validità ed efficacia nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia, con adeguamento automatico a nuove norme legislative che dovessero essere nel prosieguo emanate.
4. Per quanto da esso non previsto, si fa rinvio al D.Lgs. n. 360 del 28.9.1998 e successive modificazioni ed integrazioni, alle disposizioni di legge vigenti, nonché al regolamento generale sulle Entrate del Comune.

Art. 10
Abrogazioni

1. Sono abrogate le disposizioni anche regolamentari adottate in materia dal Comune che dovessero risultare in contrasto con il presente Regolamento.